

LAVORI DI GRUPPO

SEMINARI REGIONALI DI FORMAZIONE DEI DOCENTI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Seminario Vescovile, Via Arena,11 – Bergamo

Indicare le date e il gruppo di lavoro:

27, 28 febbraio, 1 marzo 2018

6, 7 e 8 marzo 2018

<input type="checkbox"/>	1	Funzionamento della "Commissione" DPR 263/12
<input checked="" type="checkbox"/>	2	Progettazione e organizzazione didattica nell'istruzione degli adulti
<input type="checkbox"/>	3	FAD piattaforme per la gestione dei servizi formativi e gestionali
<input type="checkbox"/>	4	Ricerca Sperimentazione e Sviluppo
<input type="checkbox"/>	5	Raccordo CPIA-IeFP-FP e orientamento al lavoro
<input type="checkbox"/>	6	Ampliamento dell'offerta formativa e rapporti con il territorio

ELENCO PARTECIPANTI	
<u>1</u>	Iovane Alessandro CPIA di Lodi- IIS "Volta di Lodi"- Indirizzo informatico
<u>2</u>	Quadrio Fausto CPIA Como IIS "Carcano" Indirizzo tecnico tessile e chimico
<u>3</u>	Nannelli Simone CPIA Monza ITI "Hensenberger"- Indirizzo Informatico-meccanico elettrotecnico
<u>4</u>	Ferrario Margherita CPIA Morbegno -I livello (alfabetizzazione e titolo conclusivo del I ciclo)
<u>5</u>	Saracino Luigi Cpia 5 Milano IIS Molinari
<u>6</u>	Volpe Emanuela CPIA5 Milano - Liceo artistico "Boccioni" di Milano
<u>7</u>	Sgrò Monica CPIA ? di Milano IIS Caravaggio di Milano -
<u>8</u>	Madoni Roberta – Cpia 2 di Brescia- ITCS Battisti di Salò- ITE AFM
<u>9</u>	Petruzzelis Anna Maria – CPIA di Busto Arsizio- Istituto professionale "Falcone" di Gallarate (Indirizzo Enogastronomico)
<u>10</u>	Manna Antonio CPIA 1 di Brescia IIS "Tartaglia-Olivieri" Indirizzo CAT
<u>11</u>	Crea Vincenzo Cpia di pavia- Istituto "Caramuel Roncalli"- Indirizzo Tecnico elettronico e meccanico
<u>Coordinatore</u> Elena Lazzari	

Relativamente al tema del gruppo di lavoro

Ricognizione delle attività svolte	<p>Sono stati presi in considerazione i seguenti documenti prodotti nei gruppi di lavoro PAIDEIA riferiti alla tematica affrontata:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione per UDA aggregazione n. 5 Puglia, Calabria, Basilicata- Linee guida per la predisposizione di specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze <p>Si è condiviso il contenuto dei seguenti contributi strutturati afferenti all'area tematica affrontata:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione e organizzazione didattica nell'istruzione degli
---	---

	<p>adulti (presentazione del lavoro del gruppo a cura di Elena Lazzari)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come costruire una UDA: indicazioni metodologiche (contributo inserito su Requs dal DS Garlati) <p>Sono stati analizzati i seguenti materiali prodotti dalle scuole sulla tematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di UDA CPIA 1 Brescia- IIS Tartaglia- Oivieri - Modello di UDA CPIA 2 Brescia -ITCS Battisti di Salò - Modello di Patto formativo individuale- CPIA Monza ITI “Hensenberger” - Modello di Patto formativo individuale CPIA 1 Brescia ITIS Castelli - Modello di certificato di riconoscimento dei crediti CPIA1 Brescia ITIS Castelli - Modulo di iscrizione ai percorsi di istruzione di secondo livello CPIA 1 Brescia ITIS Castelli <p>Si è proceduto alla produzione e condivisione di uno schema di Unità di apprendimento che possa essere utilizzato per progettare le UDA e individuare gli elementi utili da evidenziare nel Patto formativo, nel certificato di riconoscimento dei crediti e nella certificazione delle competenze acquisite.</p> <p>Si è analizzato il modello di certificazione delle competenze da rilasciare al termine del I ciclo e si sono condivise le Linee guida che ne accompagnano la predisposizione al fine di riflettere su aspetti metodologici e di processo avviati, da avviare, da migliorare.</p> <p>Sono stati analizzati modelli di strutturazione del Patto formativo e modelli di riconoscimento dei crediti rispetto ai quali si è notata una sostanziale convergenza degli istituti presenti al tavolo al punto che non si è ritenuto necessario procedere ad una modellizzazione diversa o ulteriore da parte del gruppo di lavoro.</p>
Criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Il turnover dei docenti assegnati ai percorsi IDA impedisce di consolidare le competenze specifiche necessarie per agire in modo pienamente efficace in questi percorsi - La difficoltà di acquisire risorse professionali nell’ambito dell’organico di potenziamento rende difficile ritagliare tempi adeguati per concretizzare la progettazione per UDA - La necessità di preparare gli studenti per gli esami di Stato che prevedono prove per il cui svolgimento è spesso necessario aver lavorato sull’intero catalogo delle conoscenze e delle abilità prescritte dai documenti normativi di riferimento dei vari percorsi, non facilita lo sviluppo di una didattica per UDA soprattutto nei percorsi del II livello - Difficoltà e talora artificiosità insita nella traduzione dell’intero monte ore in UDA multidisciplinari e/o disciplinari a causa della necessità di prevedere azioni didattiche disciplinari volte a garantire il conseguimento di conoscenze e abilità imprescindibili per un’adeguata formazione degli studenti - Si rilevano dubbi rispetto all’implementazione della metodologia dell’alternanza scuola lavoro nell’IDA (opportunità/vicolo?) - Si rilevano criticità rispetto alla praticabilità del lavoro per gruppi di livello che potrebbe essere realisticamente attuato solo ampliando la quota di fruizione a distanza dei moduli didattici
Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> - La progettazione didattica di Unità di apprendimento rafforza la coesione dell’equipe dei docenti assegnati e sostiene la

	<p>proposta didattica che viene percepita come strutturata e significativa dal gruppo di livello</p> <ul style="list-style-type: none"> - La progettazione per UDA permette attraverso l'individuazione delle competenze da promuovere di presidiare il processo di valutazione e di certificazione in modo sicuro e documentato attraverso la consequenzialità delle azioni di RICONOSCIMENTO DEI CREDITI, condivisione del PATTO FORMATIVO, accertamento delle competenze in esito alle UDA, CERTIFICAZIONE FINALE E INTERMEDIA DEI CREDITI - La digitalizzazione (per quanto possibile) dei processi potrebbe consentire di semplificare molto il lavoro riducendone i tempi e di rendere trasparente e leggibile il Patto, la sua eventuale revisione, il percorso didattico sviluppato e da sviluppare
<p>Proposte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un organico di docenti stabilmente assegnati all'IDA e specificamente formati sulle metodologie didattiche innovative - Garanzia di una quota di organico di potenziamento per il coordinamento delle attività progettuali - Cura nella costituzione delle Commissioni costituite per gli esami di Stato e studio di possibili attenzioni nello svolgimento degli esami nel settore dell'IDA - Rispetto alla progettazione in UDA si rinuncia alla pretesa di tradurre l'intero monte ore del percorso in UDA, piuttosto si propone di progettare per piccoli passi costruendo alcune UDA sulle competenze chiave europee e sulle competenze del PECUP - Strutturazione della didattica in segmenti costituiti da nuclei significativi di conoscenze e abilità autoconsistenti da evidenziare con adeguata codifica nel patto formativo i quali possono in alcuni casi alimentare le UDA - Rispetto alla struttura dell'UDA ci si interroga sull'entità del contributo orario di ciascuna disciplina all'UDA- si propone per il secondo livello di agganciare le discipline di riferimento e di indirizzo alle discipline non caratterizzanti - Integrazione dei software in uso per la gestione del registro elettronico, della FAD con una sezione di progettazione didattica che permetta di alleggerire il lavoro di stesura delle UDA, dei Patti, delle certificazioni con sistemi di selezione tramite spunta delle competenze, delle abilità, delle conoscenze, delle metodologie didattiche, dei sistemi di valutazione - Previsione della possibilità di ampliare le quote di FAD consentite per agevolare il superamento della logica di classe e favorire l'avvio dell'organizzazione per gruppi di livello

IL COORDINATORE

Elena Lazzari